

## **La nostra idea di Costituzione**

Intervista a Nicola Latorre, responsabile Politiche istituzionali della segreteria nazionale Ds  
pubblicata in [www.dsonline.it](http://www.dsonline.it) - 13 Febbraio 2006

A cura della redazione

### **Perché è importante questa grande mobilitazione attorno al referendum confermativo sulla riforma della Costituzione voluta dal centrodestra?**

"La stragrande maggioranza degli italiani sente questo stravolgimento della Costituzione come una ferita al Paese, alla sua unità, alle sue regole democratiche. Serviva quindi una reazione forte, all'altezza del problema. Ma c'è di più: questo attacco alla Costituzione è considerato come uno dei peggiori atti del governo Berlusconi. Mi sembra quindi che si sia diffuso il desiderio di essere protagonisti da parte di centinaia di migliaia di cittadini, come è stato con le primarie, per chiudere definitivamente questa stagione del centrodestra e voltare pagina".

### **Come rispondi a chi lamenta una certa trascuratezza e silenzio dei Ds sul referendum confermativo?**

"Possiamo affermare con grande soddisfazione che l'obiettivo delle 500 mila firme è stato ampiamente raggiunto e tutto questo grazie, ancora una volta, al contributo decisivo del nostro partito e delle nostre strutture territoriali, che hanno profuso in queste ultime ore un impegno straordinario con le migliaia di tavoli in tutte le piazze italiane. Alle sciocche polemiche strumentali i Democratici di Sinistra rispondono come sempre con i fatti e con gli impegni concreti".

### **Quale è la nostra idea di Costituzione?**

"La Costituzione è uno strumento per garantire l'unità del Paese, la sua governabilità, i diritti dei cittadini, il buon funzionamento delle istituzioni. Non siamo chiusi - e lo abbiamo dimostrato - a cambiamenti. Ma il pasticcio che la maggioranza ci ha proposto va in senso totalmente contrario alla modernizzazione dello Stato".

### **Perché si ritiene sbagliata l'idea di Federalismo presente nella riforma della Cdl?**

"Questo è uno degli aspetti più gravi delle nuove norme. C'è un'idea tutt'altro che solidale dell'Italia. La devolution introduce un sistema che colpisce le regioni più svantaggiate. Lasciare settori fondamentali come la sanità, la scuola e la polizia locale solo nelle mani delle regioni, significa infatti abbandonare a se stessa la parte più debole della società. Bisogna invece ridefinire le materie di competenza regionale, reintroducendo il limite dell'interesse nazionale come principio che ispiri realmente le scelte e non come vuoto proclama. E' così che si evita il rischio di dividere il Paese in cittadini di serie A, più garantiti e tutelati, e cittadini di serie B" .

### **La Cdl ha previsto un Premier fortissimo alla Camera e debolissimo al Senato in un quadro di assenza di effettivi contropoteri ed equilibri. Quale è la proposta del centrosinistra?**

"In effetti assistiamo al paradosso di un primo ministro che sarebbe fortissimo nei confronti di una Camera e debole nei confronti dell'altra. Da una parte, al suo rafforzamento non corrispondono i necessari contrappesi. Dall'altra, i poteri del Senato federale ne limiterebbero pesantemente l'azione. Per di più, la riforma del centrodestra ci consegna un Senato per niente rappresentativo delle istanze regionali e inserito in procedure che avranno come unico effetto quello di rendere molto complicato l'iter legislativo. Come dicevo, si tratta di un pasticcio inenunciabile che il referendum affoscherà nel suo complesso. Il superamento del bicameralismo perfetto va invece affermato attraverso una netta distinzione delle funzioni dei due rami del Parlamento. Con un Senato federale autenticamente rappresentativo delle realtà territoriali. Dobbiamo però sgombrare il campo da una questione di metodo: non faremo come la Casa delle Libertà. Per mettere mano alla Costituzione servono maggioranze ampie e su questo siamo disposti anche a rivedere le procedure

attualmente previste per la sua revisione e a non ripetere l'esperienza della riforma del titolo V, approvato con i soli voti del centro sinistra alla fine della scorsa legislatura. Anche se quelle norme erano state appoggiate dalla Cdl nella commissione bicamerale ed erano sostenute anche dai Presidenti delle regioni del centro destra".